



ATTO DEL CONSIGLIO

N. 127 DEL 30/09/2019

Oggetto: MOZIONE DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta, del mese di Settembre, per le ore 09:30, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 24 componenti del Consiglio:

AMICUCCI JESSICA	Presente	IPPOLITI ARNALDO	Assente
ANDREOLI ANTONELLA	Assente	MANCINELLI VALERIA	Assente
AUSILI MARCO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BARCA MARIO	Presente	MASCINO GIUSEPPE	Assente
BERARDINELLI DANIELE	Assente	MORBIDONI LORENZO	Presente
CENSI CHIARA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	Presente	QUACQUARINI GIANLUCA	Presente
DINI SUSANNA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
ELIANTONIO ANGELO	Assente	SCHIAVONI LORELLA	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Presente
FANESI MICHELE	Presente	TRENTA LUCIA	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	VALENZA SILVIA	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Assente	VECCHIETTI ANDREA	Presente
GAMBINI SANDRA	Presente	VICHI MATTEO	Assente
GIANGIACOMI MIRELLA	Assente		

Presiede il Presidente DINI SUSANNA.

Partecipa il Vice Segretario Generale SGRIGNUOLI MASSIMO DEMETRIO.



DELIBERAZIONE N. 127 DEL 30 SETTEMBRE 2019

OGGETTO: MOZIONE DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione della mozione di cui all'oggetto proposta dai Consiglieri comunali Massimo Fazzini, Francesco Rubini Filogna, Diego Urbisaglia, Mirella Giangiacomi, Lucia Trenta e Tommaso Sanna già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 26 componenti del Consiglio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

ANALIZZATE le mozioni 622/2019 del consigliere Diego Urbisaglia e 624/2019 del consigliere Francesco Rubini Filogna il cui contenuto, integrato nel nuovo testo, ne costituisce la struttura portante;

PREMESSO CHE

- il 15 marzo scorso si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;*
- la politica non ha ancora messo in atto le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico richieste durante il primo "Global Strike for Future";*
- queste dovrebbero costituire invece la principale priorità nell'agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini;*
- venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione contro i cambiamenti climatici e più di 230 città in Italia hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale;*
- l'Accordo di Parigi, raggiunto il 12 dicembre del 2015 alla Conferenza annuale dell'Onu sul riscaldamento globale (XXI conferenza delle Parti, Cop21) e firmato il 22 aprile del 2016 a New York dai capi di Stato e di governo di 195 paesi, Italia compresa, impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni dei gas serra fino a limitare l'aumento della temperatura media globale a 1,5 °C rispetto ai livelli pre-industriali, al fine di ridurre i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici;*
- il Rapporto dell'8 ottobre 2018 dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5°C) rischia di essere superata nel 2030 se non si interverrà*



urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili;

- il rapporto IPCC è stato redatto da 91 scienziati provenienti da 40 diversi Paesi, che hanno utilizzato oltre 6.000 fonti scientifiche di documentazione del fenomeno per rispondere alla chiamata della Convenzione Quadro per i cambiamenti Climatici (United Nations Ramework Convention on Climate Change, UNFCCC) contenuta e richiamata nell'Accordo di Parigi del 2015;*
- il richiamato rapporto IPCC riscontra che "limitare il riscaldamento globale a 1.5°C richiederebbe rapide e lungimiranti transizioni in molti settori quali suolo, energia, industria, edilizia, trasporti, e pianificazione urbana";*
- il Mauna Loa Observatory delle Hawaii ha registrato nella giornata di sabato 11 marzo 2019 la quantità di CO₂ in atmosfera, attestando come abbia superato le 415 parti per milione (ppm) per la prima volta in 800mila anni;*

CONSIDERA TO CHE

- il riscaldamento globale, salvo azione immediata, potrebbe provocare un aumento di temperatura superiore ai 3°C entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;*
- l'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;*
- il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;*
- i preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;*
- i rapporti scientifici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), della Lancet Commission, della Carta di Roma dell'Istituto Superiore della Sanità e dell'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE) hanno evidenziato come i cambiamenti climatici causano effetti negativi irreversibili sulla salute, a detrimento della qualità della vita in particolare per le giovani generazioni;*
- al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi occorre orientare le attività umane verso nuovi livelli di sostenibilità ambientale e sociale, basati su una completa decarbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili, il risparmio energetico in ogni settore, un'innovazione tecnologica al servizio della collettività e un uso responsabile delle risorse naturali;*

VISTO

- il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;*
- la Legge 4 novembre 2016, n. 204, ratifica ed esecuzione dell'accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016);*



- la già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, Dell'Irlanda e di oltre 500 consigli comunali in tutto il mondo, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;
- che le città di Londra, Vancouver e Milano, città appartenenti alla C40, hanno già dichiarato l'Emergenza Climatica;

TENUTO CONTO CHE

- Le Autorità Locali hanno un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella lotta al cambiamento climatico;
- Il Comune di Ancona sotto questo profilo ha intrapreso con lungimiranza, dal 2005, un percorso virtuoso nelle politiche e nei piani di sostenibilità energetica con azioni di governance per il clima che hanno già prodotto risultati oggettivi di notevole rilievo riguardo le emissioni di gas serra;
- l'abbattimento del tasso di emissione di CO₂ del 20%, evidenziato dal confronto tra il monitoring emission inventory (MEI) e il database di partenza, baseline emission inventory (BEI), rappresenta un dato di grande interesse anche su scala nazionale;

PRESO A TTO CHE

- Il 15 ottobre 2015, la Commissione europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia". La nuova iniziativa ha sostituito, integrandole, le due precedenti iniziative, "Patto dei Sindaci" e "Mayors Aclapt" definendo i tre pilastri del Patto rafforzato: mitigazione, adattamento ed energia sostenibile;
- Il Consiglio Comunale di Ancona, in data 7/11/2016, ha deliberato l'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" dando mandato al Sindaco del Comune di sottoscrivere il format di adesione alla suddetta iniziativa.
- Il Patto nasce dalla consapevolezza che il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata con la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;
- è evidente che azioni unilaterali dei singoli stati non potranno risolvere il problema se non conciliate con la collaborazione più ampia in linea con il principio di giustizia climatica;
- tale patto è mirato a ottenere per il 2050:
 - territori decarbonizzati con il contenimento dell'incremento della temperatura globale ben al di sotto di +2°C, al di sopra dei livelli preindustriali, (in linea con gli accordi internazionali della conferenza di Parigi del 2015);
 - territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
 - accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti.
- per concretizzare questa visione il Patto impegna a ridurre le emissioni di CO₂ sul territorio dei comuni che vi aderiscono di almeno il 40% entro il 2030, mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili; ad accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico; a mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza, il nostro knowhow con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione;



tra le azioni messe in campo dal Comune di Ancona va dato rilievo al piano di mitigazione ambientale attraverso il verde urbano che rappresenta una delle 4 tematiche contenute nell'ambito del Piano inquinamento Ancona. A seguito dell'acquisizione dell'analisi aerobiologica, dello spettro qualitativo e quantitativa delle fonti emissive, del censimento del verde, sarà effettuata l'immissione mirata, nelle zone più esposte, di piante con basso o nullo impatto allergizzante ad azione mitigante per l'assorbimento di CO2.

Tutto ciò premesso e considerato impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1. Dichiarare simbolicamente lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale.*
- 2. Riconoscere alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, attenendosi alle direttive dell'Accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra.*
- 3. A provvedere quanto prima a portare in consiglio comunale il Piano Inquinamento Ancona e l'atto deliberativo per il nuovo "Patto dei Sindaci per il clima e l'Energia " con lo scopo di:*
 - a. ridurre considerevolmente le emissioni di gas serra del territorio cittadino entro il 2030;*
 - b. accelerare parallelamente le strategie di adattamento e resilienza nei confronti degli effetti dei cambiamenti climatici;*
 - c. intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra;*
 - d. provvedere ad informare, educare e coinvolgere i cittadini nel processo di individuazione delle criticità ambientali e ad orientarli verso modelli di consumo sostenibili, riducendo i consumi energetici, i rifiuti, gli sprechi alimentari, dell'acqua e il consumo della plastica;*
 - e. proseguire le politiche volte all'abbattimento delle emissioni inquinanti sul territorio con particolare attenzione alle questioni del traffico, della viabilità e del porto e con le azioni di mitigazione come previsto dal Piano Inquinamento Ancona;*
- 4. Invitare il Governo italiano a riformulare tutti i propri programmi di politica energetica e ambientale in funzione della prioritaria tutela del diritto umano al clima.*

*Ancona 11.07.2019 i Consiglieri Comunali
Fazzini, Rubini, Urbisaglia, Giangiacomi Trenta e Sanna*

Con nota prot 127540 del 30.07.2019 i Consiglieri Ausili, De Angelis, Andreoli, Berardinelli, Tombolini, Eliantonio, Ippoliti hanno presentato n. 3 emendamenti all'argomento 622.

Durante la seduta il Consigliere Fazzini deposita invece un suo emendamento al testo della mozione che viene distribuito a tutti quanti i Consiglieri presenti.



Il Presidente Dini passa la parola al Consigliere Fazzini per l'illustrazione della mozione e dell'emendamento depositato.

Successivamente il Consigliere Ausili illustra gli emendamenti presentati dall'opposizione .

Il Consigliere Fazzini decide però di non accogliere le proposte emendative presentate dall'opposizione così come previsto dall'art. 31, c. 7 del vigente regolamento consiliare.

Così come previsto dal regolamento consiliare all'art. 67, Fanesi deposita in Consiglio la richiesta sottoscritta da un quinto dei consiglieri per procedere alla votazione di tutte quante le proposte odierne per appello nominale.

Il numero dei presenti è legale pertanto la seduta riprende.

Viene estratta la lettera "R" pertanto il primo Consigliere presente in elenco è Rubini Filogna e l'appello nominale inizierà con lui.

Il Presidente mette in votazione con appello nominale per primo l'emendamento a firma Fazzini e di seguito, per stralci, il dispositivo della mozione.

Emendamento

Presenti:	24	<i>sono usciti i consiglieri Mascino e Andreoli</i>
Favorevoli:	21	
Contrari:	2	De Angelis, Ausili
Astenuti:	1	Tombolini
Non partecipanti al voto:	0	

Emendamento APPROVATO

Stralcio 1)

Presenti:	24	
Favorevoli:	17	
Contrari:	4	Tombolini, De Angelis, Ausili e Quacquareni
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	3	Diomedi, Schiavoni e Vecchietti

Stralcio 1) APPROVATO



Stralcio 2)

Presenti:	24	
Favorevoli:	20	
Contrari:	3	Tombolini, De Angelis, Ausili
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	1	Schiavoni

Stralcio 2) APPROVATO

Stralcio 3)

Presenti:	24	
Favorevoli:	21	
Contrari:	3	Tombolini, De Angelis, Ausili
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	0	

Stralcio 3) APPROVATO

Stralcio 4)

Presenti:	24	
Favorevoli:	17	
Contrari:	6	Tombolini, De Angelis, Ausili, Vecchietti, Quacquarelli, Schiavoni
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	1	Diomedi

Stralcio 4) APPROVATO**IL CONSIGLIO COMUNALE**

ESAMINATO il sopra riportato documento avente ad oggetto: < MOZIONE DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA CLIMATICA >;

VISTO l'art. 42 del TUEL n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere della 5^a Commissione consiliare espresso in data 11.07.2019.

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;



TENUTO CONTO dell'emendamento approvato;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata per appello nominale, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	24	
Favorevoli:	17	
Contrari:	3	Ausili, De Angelis, Tombolini
Astenuti:	1	Quacquareni
Non partecipanti al voto:	3	Vecchietti, Diomedei, Schiavoni

APPROVA

la mozione di cui all'oggetto in premessa richiamato nel testo stralciato e modificato dall'emendamento approvato, come da allegato.

* * * * *

ALLEGATI

Dichiarazioni pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio.



DELIBERAZIONE N. 127 DEL 30 SETTEMBRE 2019 (Mozione Approvata)

OGGETTO: MOZIONE DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

ANALIZZATE le mozioni 622/2019 del consigliere Diego Urbisaglia e 624/2019 del consigliere Francesco Rubini Filogna il cui contenuto, integrato nel nuovo testo, ne costituisce la struttura portante;

PREMESSO CHE

- il 15 marzo scorso si è tenuto il ‘Global Strike for Future’, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- la politica non ha ancora messo in atto le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico richieste durante il primo “Global Strike for Future”;
- queste dovrebbero costituire invece la principale priorità nell’agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini;
- venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione contro i cambiamenti climatici e più di 230 città in Italia hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale;
- l’Accordo di Parigi, raggiunto il 12 dicembre del 2015 alla Conferenza annuale dell’Onu sul riscaldamento globale (XXI conferenza delle Parti, Cop21) e firmato il 22 aprile del 2016 a New York dai capi di Stato e di governo di 195 paesi, Italia compresa, impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni dei gas serra fino a limitare l’aumento della temperatura media globale a 1,5 °C rispetto ai livelli pre—industriali, al fine di ridurre i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici;
- il Rapporto dell’8 ottobre 2018 dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5°C) rischia di essere superata nel 2030 se non si interverrà urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili;
- il rapporto IPCC è stato redatto da 91 scienziati provenienti da 40 diversi Paesi, che hanno utilizzato oltre 6.000 fonti scientifiche di documentazione del fenomeno per rispondere alla chiamata della Convenzione Quadro per i cambiamenti Climatici (United Nations Ramework Convention on Climate Change, UNFCCC) contenuta e richiamata nell’Accordo di Parigi del 2015;
- il richiamato rapporto IPCC riscontra che “limitare il riscaldamento globale a 1,5°C richiederebbe rapide e lungimiranti transizioni in molti settori quali suolo, energia, industria, edilizia, trasporti, e pianificazione urbana”;



- il Mauna Loa Observatory delle Hawaii ha registrato nella giornata di sabato 11 marzo 2019 la quantità di CO₂ in atmosfera, attestando come abbia superato le 415 parti per milione (ppm) per la prima volta in 800mila anni;

CONSIDERA TO CHE

- il riscaldamento globale, salvo azione immediata, potrebbe provocare un aumento di temperatura superiore ai 3°C entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- l'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;
- il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;
- i preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;
- i rapporti scientifici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), della Lancet Commission, della Carta di Roma dell'Istituto Superiore della Sanità e dell'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE) hanno evidenziato come i cambiamenti climatici causano effetti negativi irreversibili sulla salute, a detrimento della qualità della vita in particolare per le giovani generazioni;
- al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi occorre orientare le attività umane verso nuovi livelli di sostenibilità ambientale e sociale, basati su una completa decarbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili, il risparmio energetico in ogni settore, un'innovazione tecnologica al servizio della collettività e un uso responsabile delle risorse naturali;

VISTO

- il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;
- la Legge 4 novembre 2016, n. 204, ratifica ed esecuzione dell'accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016);
- la già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda e di oltre 500 consigli comunali in tutto il mondo, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;
- che le città di Londra, Vancouver e Milano, città appartenenti alla C40, hanno già dichiarato l'Emergenza Climatica;

TENUTO CONTO CHE

- Le Autorità Locali hanno un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nella lotta al cambiamento climatico;



- Il Comune di Ancona sotto questo profilo ha intrapreso con lungimiranza, dal 2005, un percorso virtuoso nelle politiche e nei piani di sostenibilità energetica con azioni di governance per il clima che hanno già prodotto risultati oggettivi di notevole rilievo riguardo le emissioni di gas serra;
- l'abbattimento del tasso di emissione di CO₂ del 20%, evidenziato dal confronto tra il monitoring emission inventory (MEI) e il database di partenza, baseline emission inventory (BEI), rappresenta un dato di grande interesse anche su scala nazionale;

PRESO A TITO CHE

- Il 15 ottobre 2015, la Commissione europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia". La nuova iniziativa ha sostituito, integrandole, le due precedenti iniziative, "Patto dei Sindaci" e "Mayors Aclapt" definendo i tre pilastri del Patto rafforzato: mitigazione, adattamento ed energia sostenibile;
 - Il Consiglio Comunale di Ancona, in data 7/11/2016, ha deliberato l'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" dando mandato al Sindaco del Comune di sottoscrivere il format di adesione alla suddetta iniziativa.
 - Il Patto nasce dalla consapevolezza che il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata con la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;
 - è evidente che azioni unilaterali dei singoli stati non potranno risolvere il problema se non conciliate con la collaborazione più ampia in linea con il principio di giustizia climatica;
 - tale patto è mirato a ottenere per il 2050:
 - territori decarbonizzati con il contenimento dell'incremento della temperatura globale ben al di sotto di +2°C, al di sopra dei livelli preindustriali, (in linea con gli accordi internazionali della conferenza di Parigi del 2015);
 - territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
 - accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti.
 - per concretizzare questa visione il Patto impegna a ridurre le emissioni di CO₂ sul territorio dei comuni che vi aderiscono di almeno il 40% entro il 2030, mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili; ad accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico; a mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza, il nostro knowhow con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione;
- tra le azioni messe in campo dal Comune di Ancona va dato rilievo al piano di mitigazione ambientale attraverso il verde urbano che rappresenta una delle 4 tematiche contenute nell'ambito del Piano inquinamento Ancona. A seguito dell'acquisizione dell'analisi aerobiologica, dello spettro qualitativo e quantitativa delle fonti emissive, del censimento del verde, sarà effettuata l'immissione mirata, nelle zone più esposte, di piante con basso o nullo impatto allergizzante ad azione mitigante per l'assorbimento di CO₂.



Tutto ciò premesso e considerato impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Dichiarare simbolicamente lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale.
2. Riconoscere alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, attenendosi alle direttive dell'Accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra.
3. A provvedere a fornire puntuale informativa sugli interventi concreti effettuati a seguito dell'approvazione in Consiglio comunale dell'atto deliberativo per il nuovo "Patto dei Sindaci per il clima e l'Energia " con lo scopo di:
 - a. ridurre considerevolmente le emissioni di gas serra del territorio cittadino entro il 2030;
 - b. accelerare parallelamente le strategie di adattamento e resilienza nei confronti degli effetti dei cambiamenti climatici;
 - c. intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra;
 - d. provvedere ad informare, educare e coinvolgere i cittadini nel processo di individuazione delle criticità ambientali e ad orientarli verso modelli di consumo sostenibili, riducendo i consumi energetici, i rifiuti, gli sprechi alimentari, dell'acqua e il consumo della plastica;
 - e. proseguire le politiche volte all'abbattimento delle emissioni inquinanti sul territorio con particolare attenzione alle questioni del traffico, della viabilità e del porto e con le azioni di mitigazione come previsto dal Piano Inquinamento Ancona;
4. Invitare il Governo italiano a riformulare tutti i propri programmi di politica energetica e ambientale in funzione della prioritaria tutela del diritto umano al clima.



COMUNE DI ANCONA
 PROTOCOLLO GENERALE
 30 SET 2019
 N.

Al Presidente del Consiglio
 e p.c. Al Sindaco
 Al Segretario Generale

EMENDAMENTO

alla proposta di deliberazione iscritta al n. 622 dell'o.d.g. del Consiglio comunale relativa a:
 < MOZIONE DICHIARAZIONE STATO DI EMERGENZA
CLIMATICA (NUOVO TESTO) >>

Al punto III del DISPOSITIVO (pag 4) dopo: "A provvedere e fino a: "atto deliberativo" sostituire il contenuto con: "a fornire puntuale informativo sugli interventi concreti effettuati a seguito dell'approvazione in Consiglio Comunale dell'..."

MASSIMO FAZZINI

li 30/09/2019

firma

Sull'emendamento di cui sopra si esprimono i seguenti pareri (vedi retro):



DELIBERA N. 127 DEL 30.09.2019

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE.

AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI.

 IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO.

Il Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali

 IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO: per mera pubblicità sul sito web dell'Ente. anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

- 1) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi" (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);
- 2) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);
- 3) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico" (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013).

data 30.09.2019

Il Dirigente
Avv. Massimo Demetrio Sgrignuoli**PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE** IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO ATTESTANDO che è stato redatto in osservanza del:

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013 e a quelle del GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante della privacy N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

data 30.09.2019

Il Dirigente
Avv. Massimo Demetrio Sgrignuoli IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
DINI SUSANNA

Il Vice Segretario Generale
SGRIGNUOLI MASSIMO DEMETRIO

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, 8, OTT 2019

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Giunta e Consiglio
(Avv. Saverio Concetti)

- Il presente atto è immediatamente esecutivo secondo la normativa attualmente vigente
- Il presente atto diverrà esecutivo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, data che risulta dal certificato sovrainpresso

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> SINDACO MANCINELLI | <input type="checkbox"/> ASSESSORE SEDIARI | <input type="checkbox"/> ARCH CENTANNI |
| <input type="checkbox"/> ARCH. PANARIELLO | <input type="checkbox"/> DOTT.ALESSANDRINI | <input type="checkbox"/> STAFF SINDACO |
| | <input type="checkbox"/> URP | |